



44. Daniela e Luciano Bisello.

Io ero il preferito de Mario Spagnoli, quando andava a giocà a golf, io glie portavo le mazze spesso vivevo nella villa con le figlie di Lino, Carla e Nicoletta. Il loro salone sarà stato mille me quadrati... sotto ciaveva una cantina che ancora mi sembra di vederla, tutte que le pile... que scaffali con tutte quelle bottiglie, mamma mia ... è visto que le cantine? Una cosa fuori normale! Ciavevono un autista, una cameriera, una tata, il giardiniere ed io che giocavo con il l figlio (ciò ancora il film e le fotografie di quando eravamo ragazzini e ci divertivamo insieme), e diventato il loro cocco, quindi ripeto, per quattro o cinque anni ho fatto una vita da miliardario. Verso il 1959-60, avevo più o meno 14 o 15 anni, mi venne la brillante idea di organizzar Rimbocchi, sul retro della bottega di generi alimentari di proprietà di Vannoni (nella saletta che norma veniva adibita al gioco delle carte), delle feste danzanti domenicali. Ricordo benissimo quanto mi disse allora Vannoni: "Me piaci perché s'è sveglio", e quindi ci concesse l'utilizzo locale in cambio delle consumazioni; all'ora c'era la coca-cola, l'aranciata, la gazzosa il chinotto